



DOPO L'INTESA NELLA UE  
**EUROPA CONTRO USA:  
I TITOLI E I FONDI  
PER VINCERE  
IN BORSA**

di **Gadda, Cometto, Monti** 36

# Borse, guadagnare con la sfida Usa-Ue

Nelle fasi di accelerazione il Vecchio continente tende a fare meglio, ma il quadro è ancora nebuloso. Il Recovery fund aiuterà, anche se l'effetto positivo è già scontato in parte. Favorite le banche e le utility. Per l'Europa gioca anche una miglior gestione dell'epidemia: la situazione americana non piace ai mercati  
di **Pieremilio Gadda**

**C**he il Recovery fund sia un successo per l'Europa, sul piano politico, è argomento su cui gli operatori convergono senza eccezioni, o quasi. Più interessante è interrogarsi sulla portata dell'accordo, in ottica d'investimento: l'intesa faticosamente raggiunta è tale da giustificare un aggiustamento dei portafogli, cioè una puntata più decisa sui listini del Vecchio continente, magari a scapito degli Usa?

«Se dal punto di vista segnaletico il programma concordato è un buon risultato, perché rappresenta un passo in avanti nel processo di integrazione, in termini dimensionali vale circa il 5% del Pil dell'area. Diverso è il discorso per l'Italia che potrebbe aggiudicarsi una cifra prossima ai 210 miliardi tra trasferimenti a fondo perduto e prestiti, pari a circa il 14% del suo prodotto interno lordo (stima 2020)», calcola Marco Mossetti, gestore azionario globale di Credit Suisse.

Il condizionale è d'obbligo perché l'erogazione delle risorse messe sul piatto — in attesa del via libera dei parlamenti nazionali — è legata all'approvazione da parte del Consiglio europeo, a maggioranza qualificata, su proposta della Commissione, dei

piani di rilancio presentati dai singoli Paesi. E con un meccanismo di emergenza che — su richiesta di uno dei membri dell'Ue, in caso di «gravi deviazioni» dai piani presentati — potrebbe rallentare il trasferimento di denaro. Senza però un vero e proprio diritto di veto, com'era invece auspicato dall'Olanda. Insomma, resta qualche nodo da sciogliere.

## Le opinioni

«Ma è un bene che ci sia un sistema di controllo perché l'Italia ha già accesso a un'enorme quantità di denaro, tramite fondi europei, e fin qui ha dimostrato di saperli spendere male», ricorda Massimiliano Cagliero, fondatore e ceo di **Banor**. In generale quello che alcuni commentatori definiscono «piano Marshall per l'Europa» è già stato in buona parte scontato dai mercati, come testimonia anche la sovraperformance relativa del Vecchio continente nell'ultimo mese, rispetto a Wall Street. «C'è spazio per un ulteriore restringimento degli spread in periferia», segnala Mossetti.

Un movimento benefico, spiega, soprattutto per le utility e le banche, sostenute, a loro volta, dal processo di

consolidamento. D'altra parte, ci sono altre ragioni che, secondo il gestore di Credit Suisse, giustificerebbero un ulteriore recupero dell'Europa rispetto alla piazza americana: l'Europa è stata decisamente meglio degli Usa nella gestione dell'emergenza sanitaria. La situazione dei contagi appare relativamente sotto controllo, mentre sull'altra sponda dell'Atlantico i casi sono tornati ad aumentare in modo preoccupante. «Significa che la locomotiva americana farà più fatica a riprendersi nel prossimo trimestre, mentre dal Vecchio continente giungono segnali più incoraggianti», precisa Mossetti. Le fasi di accelerazione dell'economia sono proprio quelle in cui, ricorda Cagliero, «l'Europa tende a fare meglio. Ma non mi aspetto una sovraperformance molto netta. Finché la Germania non tornerà a marciare a pieno ritmo, il quadro non sarà brillante. E in ogni caso non significa che gli Stati Uniti siano da vendere, perché hanno già corso tanto: se escludiamo i primi sette titoli del paniere americano, che da soli valgono metà del Nasdaq e il 30% dell'S&P500, si ottiene una performance negativa di circa 10 punti percentuali da inizio

Data: 27.07.2020 Pag.: 1,36,37  
Size: 1013 cm2 AVE: € 114469.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



anno».

Del resto, precisa Cagliero, non ci sono ragioni per le quali la marcia dei colossi tech, favoriti in questa fase, debba incepparsi: «beneficiano di una traiettoria di crescita che pare irreversibile». Semmai ciò che preoccupa negli Usa è il voto americano, in calendario per il 3 novembre. «Il mercato già sconta una buona probabilità di vittoria di Joe Biden, attorno al 55%.

Il rischio politico però è in aumento perché una vittoria schiacciante del Partito democratico, sia alla Casa Bianca che in entrambe le camere, alimenterebbe tra gli investitori il timore di una politica economica poco attenta agli interessi del mondo degli affari, con un possibile aumento della tassazione sulle imprese, dal 21 al 28%. Può valere un potenziale calo del 5% negli utili aggregati dell'S&P500 per il 2021», calcola Mossetti. Sarebbe un elemento di disturbo.

## Per un viaggio organizzato nel Vecchio continente...

Una selezione dei fondi azionari area Euro large cap con le migliori performance a un anno al 17/7/2020

	Isin	Performance		
		Da 1/1/2020	1 anno	3 anni
Allianz Euroland Equity Growth	LU0852482198	1,0%	11,5%	17,8%
Dnca Invest Beyond Semperosa	LU1907595125	0,7%	9,7%	-
Ubs Lux Eq.fund Euro Countries Opport.	LU0401310437	1,5%	6,9%	14,5%
DPAM Invest B Equities Euroland	BE0948484184	-1,1%	6,9%	17,2%
Deutsche Invest I Top Euroland	LU0145647722	-1,4%	5,3%	12,7%
BGF Euro Markets	LU0147386659	-1,6%	4,1%	7,1%
Pramerica Sicav Euro Equity	LU0362281643	-3,4%	3,9%	0,9%
EDR Euro Sustainable Growth	FR0010850198	-0,9%	3,8%	14,0%
Fidelity Sustainable Eurozone Eq.	LU0318939419	-3,4%	3,8%	16,4%
Candriam SRI Equity EMU	LU1313771344	-6,0%	3,5%	11,1%
NEF Euro Equity	LU1555161600	-2,0%	3,5%	-
Axa WF Framlington Eurozone	LU0545090143	-4,3%	3,1%	9,2%
Media fondi di categoria		-9,0%	-3,4%	-3,3%
Dj Euro Stoxx(Eur)		-9,3%	-3,5%	-4,1%

Fonte: elaborazione su dati MoneyMate

## Il confronto

La performance dei principali indici di Borsa europei, mondiali e americano

Borsa	Indice	2020 (Ytd)	1 anno	Distanza dai massimi pre-crisi (19 feb)	P/E	P/E storico (media 10 anni)
Wall Street	S&P500	1,7%	11,4%	-3,2%	23,4	16,5
Mercati sviluppati	Msci world	-0,6%	7,9%	-3,8%	22,7	15,6
Francoforte	Dax 30	-1,5%	6,4%	-5,4%	25,1	12,8
Mercati emergenti	Msci emerging markets	-3,3%	3,4%	-2,1%	17,4	12,1
Milano	Ftse Mib	-10,5%	-2,0%	-17,8%	23,3	12,8
Parigi	Cac 40	-13,2%	-6,2%	-15,2%	20,6	13,9
Londra	Ftse 100	-15,9%	-13,3%	-14,7%	22,6	13,6
Madrid	Ibex 35	-20,4%	-15,4%	-24,3%	29,3	13,3

Fonte: Banor  
dati aggiornati  
al 21/07/2020

Pro

### Usa

La tecnologia, che domina il paniere americano, ha sovraperformato e continua a essere favorita per ragioni contingenti e strutturali. Da un lato, l'emergenza sanitaria ha impresso un'ulteriore spinta alla digitalizzazione. Dall'altro i colossi del tech sono collocati su una traiettoria di crescita strutturale che pare irreversibile.

### Europa

L'accordo sul Recovery fund porterà a un ridimensionamento del rischio politico e ad un rafforzamento del processo di integrazione. I Paesi della periferia, tra i quali l'Italia, sono i maggiori beneficiari del piano e dovrebbero fare i conti con un ulteriore restringimento degli spread. Ad essere favorite saranno soprattutto banche e utility.



Data: 27.07.2020 Pag.: 1,36,37  
Size: 1013 cm2 AVE: € 114469.00  
Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



## Contro

### Usa

Il rischio politico è in aumento con l'appropinquarsi del voto americano del 3 novembre. Joe Biden è il candidato favorito, ma una vittoria schiacciante del Partito democratico alimenterebbe tra gli investitori il timore di una politica economica poco attenta agli interessi del mondo degli affari. Negli Usa la curva del contagio continua a destare preoccupazioni

### Europa

L'erogazione delle risorse annunciate con l'accordo sul Recovery fund sarà condizionata all'approvazione da parte dell'Europa, a maggioranza qualificata, del programma di rilancio e riforme che i singoli Paesi devono predisporre. Nel medio termine, il Vecchio continente sconta una traiettoria di utili più anemica rispetto alla Corporate America

## La top ten europea...

I dieci titoli dell'indice Eurostoxx 50 che hanno guadagnato di più dal 1° gennaio 2020

	Settore	Perf. 2020
Asml Holding	Tecnologia	28,60%
Iberdrola	Utility	27,81%
Enel	Utility	22,69%
Deutsche Boerse	Finanziario	22,00%
Sap	Tecnologia	19,65%
Nokia	Telecomunicazioni	17,26%
Koninklijke Ahold Delhaize	Consumi non ciclici	15,92%
Schneider Electric	Industriale	13,50%
Air Liquide	Materiali di base	13,46%
Linde	Materiali di base	13,06%

## ... e negli Stati Uniti

Una selezione dei fondi azionari Usa large cap con le migliori performance a un anno al 17/7/2020

	Isin	Performance		
		Da 1/1/2020	1 anno	3 anni
Morgan Stanley Us Insight	LU1121088667	59,6%	49,9%	87,4%
Morgan Stanley Us Growth	LU0360610066	58,4%	47,2%	129,3%
JPMF Us Growth	LU0143839131	26,4%	31,9%	101,5%
Morgan Stanley Us Advantage	LU0360484686	35,9%	31,1%	97,6%
GS Us Focused Growth Equity Port.	LU0234573698	17,6%	24,8%	67,3%
EDR Us Growth	FR0010688853	16,4%	24,4%	70,3%
AB American Growth Equity	LU0079475348	14,1%	23,8%	75,7%
Janus Henderson US Forty	IE0009532239	12,7%	21,2%	71,8%
AB Us Thematic Research Equity	LU0128316170	12,3%	20,2%	58,3%
T.Rowe Price US Large Cap Growth	LU0174119775	13,9%	19,6%	73,3%
BGF Us Growth	LU1495983162	15,3%	19,3%	73,9%
Ubs Lux Equity Sicav Usa Growth	LU0358729654	10,2%	18,4%	67,8%
Media fondi di categoria		-1,1%	4,7%	30,3%
S&P500		-1,9%	6,2%	31,7%

Fonte: elaborazione su dati MoneyMate

Data: 27.07.2020 Pag.: 1,36,37  
 Size: 1013 cm2 AVE: € 114469.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:

